

Azione Urgente

FINO A QUANDO CONTINUERÀ L'ASSALTO DELLA FORZA PUBBLICA CONTRO LA POPOLAZIONE DI FLORIDA Y PRADERA?

Campagna Proibito Dimenticare

ANTECEDENTI:

La proposta è caduta su Municipi come *Florida* e *Pradera*, ubicati al sud oriente del dipartimento del *Valle del Cauca*, che hanno dovuto sopportare un processo di militarizzazione in costante crescita, oltre che alla stigmatizzazione, alle segnalazioni, alle persecuzioni ed ai soprusi compiuti sulla loro popolazione, i quali giorno dopo giorno devono affrontarle. Questi fatti determinano che i contadini, gli indigeni e gli afrodiscendenti vengano trasformati in una popolazione vulnerabile di fronte agli attori armati presenti in questa regione e, in questo caso, la forza pubblica, l'esercito e la polizia cerca di dimostrare l'ottenimento di risultati attraverso le detenzioni massicce e quelle di falsi positivi.

Non si capisce come popolazioni quali *Florida* e *Pradera*, con l'aumento e rafforzamento della forza pubblica abbia visto negli ultimi mesi un aumento degli omicidi, così come nell' area rurale, con la presenza del battaglione di alta montagna, battaglione Codazzi, nel municipio di Palmira, i quali si scagliano costantemente contro la popolazione civile, e che continuativamente come Organizzazione Regionale Indigena del *Valle del Cauca*, ORIVAC, assieme con altre organizzazioni per i diritti umani, stiamo denunciando, come nel caso della missione di verifica realizzata nel mese di marzo di 2006, dalla quale si sono ottenute le seguenti informazioni:

La Forza pubblica sta presenziando nella zona rurale di questo municipio colpendo direttamente le comunità indigene e contadine, specificamente le frazioni di San Joaquín, Llanito, Le Guacas, Granates, Cumbre, etc. Il battaglione Palacé, il Battaglione Codazzi, ed il battaglione Pichincha, stanno realizzando operativi militari, si sono verificati scontri con la guerriglia, e stanno vivendo nelle abitazioni della gente (questo in *Florida*).

Nella casa del Governatore indigeno della Riserva NASA KWES KIWE, i militari si sono installati nella sua proprietà, e quando se ne sono andati dopo la pressione esercitata dal Governatore, hanno lasciato un disegno su di una parete in cui era raffigurata una persona in uniforme che stava mettendo un cappio al collo di una testa... situazione che ha molto preoccupato il Governatore. Sabato 4 marzo 2006, alcune persone senza identificarsi, sono arrivate provenienti dalla zona urbana di *Florida*, sono entrati in una delle case della frazione di San Joaquín e di fronte a tutta la sua famiglia hanno assassinato marito e moglie, i signori EDINSON TOMBE TOMBE e YANETH GARCIA...

Uguualmente fanno presenza gruppi di "cosiddetti smobilitati" delle AUC, oggi autodenominate " águilas negras", nei confronti delle quali la forza pubblica non evidenzia alcun tipo di risultato; al contrario i risultati, dei falsi positivi e dei "duri colpi" inferti all'insorgenza, vengono in realtà inferti alla popolazione civile; il 31 dicembre 2006, sono state fermate sessanta persone; le comunità indigene emisero un comunicato dove narravano i fatti:

... Alle 1:30 p.m. di oggi domenica 31 dicembre 2006, sono stati fermati e buttati in un camion della Polizia con codice identificativo "ICF941 Salamina" col pretesto di registrarli e verificare eventuali vincoli con gruppi al margine della Legge, segnalati da disertori che lavorano come informatori della forza pubblica, che transitavano a bordo di veicoli con i vetri scuri, con lo scopo di realizzare la politica della Sicurezza Democratica che tanto gradisce il governo. Hanno

detenuto in maniera arbitraria delle persone innocenti. Operativo eseguito sotto il comando del Colonnello Mora della Sijin. I detenuti erano nella Piazza del Mercato, altri in luoghi pubblici bevendo bibite, altri stavano circolando nella Galleria ed altri si stavano preparando per ritornare alle proprie case, quando sono stati presi alla sprovvista e condotti al camion con destinazione *Palmira* senza nessuna ordine giudiziario

Al momento ci sono 9 persone arrestate:

IRMA MARIA SANBONY PASU , WILANDER OTERO , WILIAM OTERO, ELIU SALINAS GONZALEZ, HERNAN DE JESÚS VASCO. TIBERIO ENRIQUE MORENO, DORANCE VILLARAGA, JAMES ARVEY VIDAL VIDAL, JOSÉ A COTILLO.

FATTI:

Il passato venerdì 19 gennaio 2006, le comunità indigene e contadine dei municipi di *Florida* e *Pradera*, ubicati nel dipartimento di *Valle del Cauca*, l'organizzazione regionale indigena della *Valle del Cauca* ORIVAC, e le organizzazioni per i diritti umani regionali, nazionali ed internazionali hanno emesso un comunicato sollecitando un accompagnamento reale ed effettivo a queste comunità, poiché sono attualmente oggetto di assassini e di violazioni ai loro diritti umani e alla loro libertà.

Nel giorno 23 gennaio 2007 in ore notturne, si sono nuovamente presentati fatti che attentano contro la vita, l'integrità, la libertà e la dignità della popolazione del municipio della *Florida*, e nuovamente le vittime sono i contadini e gli indigeni dell'area rurale del municipio della *Florida*.

Nelle ore del tardo pomeriggio, tra le 18 e le 19, nell'area rurale del municipio della *Florida*, mentre alcuni contadini ed indigeni della zona si stavano mobilizzando, sono stati aggrediti da militari ascritti al Battaglione Codazzi di *Palmira*, i quali hanno sparato contro l'autobus (*Chiva*) con raffiche di fucile, uccidendo l'autista della *Chiva*, il signor FABIO RAMÍREZ e ferendo inoltre due bambini: Claudia APONTE di cinque anni che si trova in grave stato, CRISTIAN AGREDO APONTE di 13 anni ed una donna, Alicia APONTE.

Dopo questi fatti, membri della guardia indigena detennero dodici dei trenta militari che parteciparono all'operativo, esigendo chiarezza su questi avvenimenti ed il rispetto per la vita e l'integrità delle comunità, nella cornice del Diritto Internazionale Umanitario, dove si esige il rispetto per la popolazione civile e che la si tenga fuori dal conflitto armato.

Oggi, 24 Gennaio 2007 alle 10 di mattina proprio mentre viene effettuata una missione di verifica composta da varie organizzazioni per i diritti umani, l'Organizzazione Regionale Indigena della *Valle del Cauca* e la *Defensoria Regional del Pueblo*, la Segreteria di governo del municipio della *Florida*, i militari hanno chiesto maggior presenza di forza pubblica, sembra per liberare i dodici militari trattenuti dagli indigeni, oltre che per ostacolare l'entrata della missione, della guardia indigena e della *Defensoria* della zona

Dopo dell'intervento delle organizzazioni per i Diritti umani, si riuscì ad entrare nella zona, dove attualmente si sta verificando questa situazione di reale difficoltà, in cui la guardia indigena chiese di consegnare le armi ed i militari alla Procura, in presenza della *Defensoria del Pueblo* regionale e delle organizzazioni per i Diritti umani, ma i militari dissero: "che questo era contro l'onore dell'Esercito colombiano"; ma dov'è questo onore quando si parla di contadini, indigeni, afrodiscendenti ed altri cittadini colombiani assassinati dalle azioni militari e paramilitari, perpetrate da loro stessi, in Colombia."

Le Organizzazioni non Governative per i Diritti umani, l'Organizzazione Regionale Indigena della *Valle del Cauca* e le popolazioni della zona, respingono queste azioni che violano il Diritto Internazionale Umanitario e condannano la morte del conduttore FABIO RAMÍREZ, così come il ferimento delle persone adulte e dei bambini per colpa dell'intervento di qualsiasi attore armato, in questo caso, a seguito dell'intervento dell' Esercito Nazionale. Ugualmente, crediamo che questi fatti violenti siano il prodotto della stigmatizzazione e della segnalazioni che, con continue azioni contro la popolazione civile di questi municipi, viene portando avanti lo stato Colombiano attraverso i propri organismi di controllo.

Pertanto, chiamiamo l'opinione pubblica nazionale ed internazionale ad accompagnare in forma reale ed effettiva, e ad unirsi in una sola voce di rifiuto e di condanna per questi fatti violenti che stigmatizzano, vulnerano e vittimizzano la popolazione civile, mettendola in mezzo al conflitto armato che vive la Colombia e, in questo caso, attaccandola direttamente.

Respingiamo altresì il continuo ostacolare il lavoro umanitario che come Organizzazioni per i Diritti umani, l'ORIVAC, la *Defensoria del Pueblo* ed altre organizzazioni per i Diritti Umani stiamo svolgendo nella zona, così come gli ostacoli fisici che la forza pubblica ha messo in atto nella via di accesso al luogo in cui sono successi i fatti descritti, ostacolando l'entrata alla zona e, di conseguenza, impedendo che venga fatta luce sulla verità e vengano scoperti i militari assassini.

PROPONIAMO:

Igualmente les convocamos a que a las organizaciones que les enviamos esta denuncia se adhieran o no al acompañamiento humanitario de esta Zona del Valle del Cauca.

Diventa necessario l'accompagnamento di ogni tipo di organizzazione sociale e per i diritti umani nazionali ed internazionali, compiuto in un atto di solidarietà con le comunità di *Florida e Pradera*, oggi, mentre vengono segnalate e stigmatizzate, quando sono state proposte come scenario per firmare un possibile Accordo Umanitario. È per questa ragione che facciamo appello affinché si realizzi una riunione nella quale costruire insieme una missione di verifica sulle condizioni umanitari, per verificare la situazione nella quale si versano le popolazioni di questi municipi.

In tutti casi invitiamo all'incontro queste organizzazioni, aderiscano o meno a realizzare l'accompagnamento umanitario a questa Zona della *Valle del Cauca*

SOLLECITIAMO:

1. Vengano responsabilizzati e condannati i militari implicati nella morte del signor FABIO RAMÍREZ, da parte della giustizia penale ordinaria.
2. Che i militari assumano le proprie responsabilità di fronte a questo fatto, riconoscendo che si stanno commettendo molti eccessi contro quella popolazione ed altre popolazioni in tutto il paese.
3. che l' Esercito e la forza pubblica, non facciano rappresaglie contro le comunità indigene, contadine, di afrodiscendenti appartenenti a questi municipi per le azioni compiute dalla della guardia indigena.

Campaña Prohibido Olvidar

FCSP - Seccional Valle del Cauca.

ORIVAC

NOMADESC

Derechos Humanos CUT - Valle

CPDH - Capitulo Valle del Cauca UNEB

Asamblea permanente de la sociedad civil por la paz CCEEU - Nodo Sur Occidente